RC Colpa Grave: Fatti, non Populismo

Dal 1° gennaio 2027, la polizza RC Colpa Grave sarà un obbligo di legge per chiunque gestisca risorse pubbliche, come previsto dalla Legge 1/2026 che impone la copertura prima ancora dell'immissione in servizio.

Molti sindacalisti chiedono rimborsi, inveiscono contro una legge ingiusta ma in fondo sono contenti perché più aumenta il malcontento dei lavoratori più è semplice urlare alla pancia dei colleghi. Questo approccio ignora però i vincoli della Legge finanziaria 2008, che impedisce alle amministrazioni il pagamento diretto del premio.

Confintesa FP vuole essere ancora una volta diversa e non impone la sua posizione di vantaggio (che pure ha rispetto a tutti gli altri sindacati a fronte di una quota pari o inferiore ha molti più vantaggi, anche economici) e prima di portare una proposta al tavolo ha interrogato il Fisco.

Perché lo abbiamo fatto? Un rimborso che viene tassato non è un ristoro, è una presa in giro. Ricevere 100 per versarne 40 in tasse significa che la misura vale la metà di quello che sembra; un aggravio ingiusto che trasformerebbe un diritto contrattuale in un onere fiscale improprio . Per questo, il 17 marzo 2026 abbiamo depositato un'istanza ufficiale all'Agenzia delle Entrate, utilizzando lo strumento della consulenza giuridica riservato alle organizzazioni sindacali per ottenere chiarimenti di portata generale.

Cosa abbiamo chiesto:

1. Il rimborso del premio può essere esentasse perché è un costo imposto dalla legge o deve essere soggetto a IRPEF?
2. In alternativa, un contributo forfettario può avere una qualificazione fiscale diversa?

La risposta dell'Agenzia non sarà un parere privato, ma avrà valore per l'intera platea dei dipendenti pubblici interessati.

La forza di Confintesa FP

La nostra non è una necessità, è una battaglia di principio:

- **Iscritti tutelati:** Chi è con noi ha già la polizza gratis (**massimale 3 mln €, zero franchigia, in piena conformità normativa**).
- **Visione generale:** Vogliamo una soluzione trasparente per tutto il pubblico impiego perché fare la cosa giusta non dipende dalla convenienza.
- **Metodo:** All'ARAN non portiamo slogan, portiamo fatti e numeri certi.

Anticipare i problemi invece di subirli. Questa è la nostra forza.

POLIZZA OBBLIGATORIA: CONFINTESA FP PREPARA UNA PROPOSTA PER L'ARAN — MA PRIMA CHIEDE AL FISCO SE IL RIMBORSO VALE DAVVERO

Confintesa FP intende proporre all'ARAN il rimborso del premio RC Colpa Grave. Ha chiesto all'Agenzia delle Entrate se quella somma sia o meno imponibile — prima di sedersi al tavolo.

Dal 1° gennaio 2027, ogni dipendente pubblico che gestisce risorse dello Stato dovrà stipulare a proprie spese una polizza RC Colpa Grave. L'amministrazione non può pagarla direttamente — lo vieta la Legge finanziaria 2008. Confintesa FP intende proporre all'ARAN che sia invece l'amministrazione a rimborsare il premio già pagato dal lavoratore. Prima di formalizzare la proposta, però, era necessario rispondere a una domanda precisa: quel rimborso sarebbe soggetto a IRPEF? Il 17 marzo 2026 Confintesa FP ha posto la questione all'Agenzia delle Entrate.

Il nodo fiscale che nessuno aveva ancora sollevato

La Legge 1/2026 obbliga i dipendenti pubblici ad assicurarsi contro il danno erariale da colpa grave prima ancora di prendere servizio. Il costo è interamente a carico del lavoratore. Nel contesto del rinnovo del CCNL Comparto Funzioni Centrali, attualmente in trattativa all'ARAN, Confintesa FP intende proporre una soluzione concreta: che l'amministrazione rimborsi al dipendente il premio già versato. Prima però di portare quella proposta al tavolo, era necessario verificarne gli effetti fiscali.

La risposta non è secondaria. Un rimborso tassabile significherebbe che il dipendente paga le imposte su una somma ricevuta non come guadagno, ma come ristoro di un obbligo impostogli dalla legge. Un aggravio ingiusto, e una misura contrattuale che vale meno di quello che sembra. Un rimborso non tassabile è invece una misura vera.

L'istanza all'Agenzia delle Entrate

Il 17 marzo 2026 Confintesa FP ha depositato via PEC un'istanza di consulenza giuridica alla Direzione Centrale Coordinamento Normativo dell'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 10-octies dello Statuto del Contribuente (L. 212/2000) e del D.M. 24 giugno 2025. Si tratta di uno strumento riservato alle organizzazioni sindacali e di categoria per ottenere chiarimenti fiscali di portata generale — non legati al singolo iscritto, ma valevoli per l'intera platea dei lavoratori interessati.

I due quesiti posti:

1. Il rimborso analitico e documentato del premio assicurativo è soggetto a IRPEF, oppure può esserne escluso perché rappresenta la restituzione di un costo imposto direttamente dalla legge?
2. In subordine: un contributo forfettario riconosciuto dall'amministrazione per la stessa finalità è sempre reddito imponibile, o ne è possibile una diversa qualificazione fiscale?

La risposta dell'Agenzia delle Entrate avrà portata generale: riguarderà tutti i dipendenti pubblici soggetti all'obbligo assicurativo, non solo gli iscritti a Confintesa FP.

Prima i dati, poi la proposta

All'ARAN si è soliti arrivare con le rivendicazioni. Confintesa FP preferisce arrivare con i numeri. Su un tema che tocca direttamente il portafoglio di decine di migliaia di lavoratori — e che coinvolge anche i dirigenti — fare promesse senza conoscere il trattamento fiscale non è tutela: è populismo.

L'obiettivo è costruire una soluzione contrattuale sostenibile e trasparente, in cui ogni parte sappia con precisione cosa vale realmente la misura negoziata. Questo approccio è la firma di Confintesa FP: anticipare i problemi invece di subirli.

Una scelta etica, non una necessità

Gli iscritti a Confintesa FP sono già coperti dalla polizza RC Colpa Grave senza alcun costo aggiuntivo — massimale di €3.000.000, zero franchigia, piena conformità alla Legge 1/2026.

Questa iniziativa non nasce quindi da un'esigenza interna.

Confintesa FP ha scelto di agire nell'interesse dell'intero pubblico impiego perché fare la cosa giusta non dipende dalla convenienza.